

Deliberazione della Giunta Regionale 24 marzo 2025, n. 14-910

Parere ex articolo 23 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. nell'ambito della valutazione di impatto ambientale di competenza statale relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 51,2 MW con sistema di accumulo integrato da 40 MW, presentato da EG Fucsia S.r.l. nei Comuni di Salussola e Cerrione (BI), con connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale



Seduta N° 57

Adunanza 24 MARZO 2025

Il giorno 24 del mese di marzo duemilaventicinque alle ore 09:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Paolo BONGIOANNI - Matteo MARNATI - Maurizio Raffaello MARRONE

DGR 14-910/2025/XII

OGGETTO:

Parere ex articolo 23 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. nell'ambito della valutazione di impatto ambientale di competenza statale relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 51,2 MW con sistema di accumulo integrato da 40 MW, presentato da EG Fucsia S.r.l. nei Comuni di Salussola e Cerrione (BI), con connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) in Comune di Carisio (VC). [ID:12671].

A relazione di: (Marnati), Bussalino

Premesso che:

il D.Lgs n. 152/2006 nella Parte seconda recepisce la direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

gli articoli 23 e seguenti del D.Lgs n. 152/2006 definiscono le differenti fasi delle procedure di VIA;

la legge regionale 19 luglio 2023, n. 13 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)", all'articolo 5, comma 4, prevede che con provvedimento deliberativo della Giunta regionale sia definita la composizione dell'Organo Tecnico Regionale, nonché l'organizzazione e le modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale in riferimento alle categorie di progetto sottoposte alle procedure di VIA di competenza regionale;

la deliberazione della Giunta regionale n. 14-8374 del 29 marzo 2024 di approvazione della composizione dell'Organo tecnico regionale, di cui all'articolo 5, comma 1, della medesima legge

regionale, e dell'organizzazione e delle modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale nei procedimenti per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione d'impatto ambientale (VIA), i provvedimenti di competenza regionale e i pareri sulle procedure nazionali per la VIA ha, tra l'altro, stabilito che relativamente alla procedura di partecipazione alla fase di valutazione nazionale il parere regionale venga rilasciato con provvedimento deliberativo della Giunta regionale.

Preso atto che:

in data 18 giugno e 19 novembre 2024 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha acquisito dalla Società proponente, EG Fucsia S.r.l., ai sensi dell'articolo 23 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., istanza di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza statale relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza di 51,2 MW nei Comuni di Salussola e Cerrione (BI), con connessione alla RTN nel territorio del Comune di Carisio, nell'ambito della quale la Regione è chiamata ad esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 24, comma 3, del citato d.lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

in data 12 dicembre 2024, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MASE, ha comunicato alla Regione Piemonte e agli altri Enti interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web e la conseguente decorrenza dei termini (30 giorni) per l'espressione dei rispettivi pareri.

Dato atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, "Settore Sviluppo Energetico Sostenibile":

ai fini dell'istruttoria tecnica è stato attivato in modalità asincrona lo specifico Organo tecnico regionale, con il compito di condurre gli approfondimenti tecnici necessari alla predisposizione del parere regionale previsto dall'articolo 24 del d.lgs. n. 152/2006;

in particolare, il Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, con nota prot. 211743 del 13 dicembre 2024, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato nella Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, "Settore Sviluppo Energetico Sostenibile", la struttura regionale competente a espletare l'endoprocedimento di espressione del parere regionale, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni regionali: Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica, Agricoltura e cibo, Competitività del sistema regionale, Sanità e Welfare;

nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo Tecnico regionale è stata indetta, in forma semplificata e modalità asincrona, la Conferenza di servizi, al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti, richiedendo la partecipazione, quali soggetti istituzionali interessati, delle Province di Biella e Vercelli, dei Comuni di Salussola, Cerrione (BI) e Carisio (VC), delle ASL BI e VC, dell'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, del Consorzio di Tutela del Riso della Baraggia Biellese e Vercellese, dell'Ente di gestione delle Aree protette del Ticino e Lago Maggiore e, in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo tecnico regionale, dell'ARPA Piemonte nonché dei funzionari nominati dalle singole Direzioni regionali coinvolte nell'istruttoria tecnica;

in data 8 gennaio 2025 ha avuto luogo in forma telematica la riunione istruttoria dell'Organo tecnico regionale;

con riferimento al quadro programmatico e alla descrizione sintetica del progetto presentato, quale esito dell'istruttoria si riportano i seguenti punti di sintesi:

il suddetto progetto rientra tra quelli disciplinati dall'articolo 8, comma 2-bis, del D. lgs. n. 152/2006, in quanto ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D. lgs. 152/2006 di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all'Allegato I bis del medesimo decreto;

il progetto, sotto il profilo programmatico, si confronta con l'obiettivo strategico delineato dal PNIEC di garantire al 2030 la transizione verso un modello di generazione distribuita sempre più partecipato da impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché di conseguire il target prefissato di consumi finali lordi da soddisfarsi mediante le stesse, mentre con riferimento agli obiettivi di

pianificazione energetica regionale esso concorre al conseguimento del *target* di *burden sharing* per il Piemonte stabilito dal DM 21 giugno 2024 in 4.991 MWe di potenza aggiuntiva al 2030;

il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 52,1 MW e di un sistema di accumulo elettrochimico (BESS) da 40 MW nel territorio dei Comuni di Salussola e Cerrione (BI), mentre per quanto riguarda le opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) si prevede il collegamento nel Comune di Carisio (VC);

l'impianto, composto da oltre 73.000 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino da 700 Wp ciascuno fissati su strutture ad inseguimento monoassiale, interessa una superficie complessiva pari a circa 80 ha a destinazione d'uso agricola, caratterizzata sia dalla II, sia dalla III classe di capacità d'uso del suolo, e attualmente dedicata alla risicoltura e a prato stabile, adiacente alla ZSC IT1120004 denominata 'Baraggia di Rovasenda'. L'area, soggetta al disciplinare DOP del riso della Baraggia Biellese e Vercellese, unica DOP italiana del riso, è situata nei pressi dello Stabilimento Stellantis (ex Lancia) di Cerrione e non include elementi areali e puntuali oggetto di disposizioni di tutela paesaggistica o interessati da dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 136 e 157 del D.lgs n. 42/2004. La porzione dell'impianto posta più a sud, risulta confinante con il progetto fotovoltaico denominato "Madama Live" di potenza pari a 47,3 MW, attualmente in fase di autorizzazione, in merito al quale, con DGR n. 29-7847 del 4 dicembre 2023, è stato espresso un parere di non valutabilità del progetto in ragione dell'indeterminatezza dei riferimenti progettuali e d'impatto ambientale della SE di Carisio;

per quanto riguarda gli aspetti agronomici, il progetto prevede l'abbandono della coltivazione a riso, indicata come incompatibile con la presenza dei moduli fotovoltaici, a favore di altre colture agricole a rotazione;

per quanto attiene alla connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), il progetto prevede un collegamento in cavo in doppia terna a 36 kV di lunghezza pari a circa 15 km con una Stazione di raccolta denominata "Cascina Baraggia" e, a partire da quest'ultima, mediante un elettrodotto a 132 kV, con una nuova Stazione Elettrica a 380/132 kV prevista in territorio comunale di Carisio (VC), la cui progettazione, comprensiva dei raccordi in 'entra-esce' sulla linea a 380 kV "Rondissone-Turbigo", risulta in capo ad altra Società proponente (Juwi Development 09 S.r.l.), peraltro ancora in attesa di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale, a conclusione della fase di VIA statale.

Dato atto, inoltre, che:

la documentazione relativa all'istanza, resa disponibile sul sito Internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, presenta tali e tante carenze di carattere informativo da rendere impossibile un'adeguata valutazione del progetto, così come peraltro ampiamente argomentato nei contributi agli atti, e come analiticamente riassunto nel documento che diventa Allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) non è stata effettuata una analisi degli impatti cumulativi con altri progetti fotovoltaici realizzati, autorizzati o in via di autorizzazione, peraltro ben presenti nella stessa area in un raggio di 10 km dall'impianto in progetto, come illustrato nel citato Allegato 1;

il progetto in esame risulta prossimo all'impianto in fase autorizzativa denominato "Madama Live" da 47,3 MW, con il quale verrebbe fisicamente a determinare un unico grande impianto di potenza pari a 99,4 MW su una superficie di circa 156 ha;

l'elaborato (R06 Relazione agronomica di progetto) è totalmente assente, fatta eccezione per il frontalino, non consentendo una valutazione di merito del progetto agronomico e della sua aderenza a quanto previsto dalla normativa e dalle Linee guida ad oggi esistenti in materia di sistemi agrivoltaici;

la documentazione nel suo complesso risulta priva di dati e informazioni sulle opere di connessione elettrica in Comune di Carisio, costituite dalla Stazione di raccolta denominata "Cascina Baraggia" e dalla nuova Stazione Elettrica (SE) 380/132 kV, nonché sui correlati impatti diretti e indiretti, tra

cui un'analisi dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici generati dalle nuove infrastrutture previste e, non ultimo, dall'incremento dei valori di energia elettrica vettoriata dalla linea T.387 "Rondissone-Turbigo" lungo il suo tracciato per effetto del ritiro, per mezzo della citata SE, e di altre previste nei Comuni di Santhià (VC) e San Pietro Mosezzo (NO) della produzione fotovoltaica di una pluralità di impianti;

Preso atto che, come da documentazione agli atti della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, "Settore Sviluppo Energetico Sostenibile", durante i lavori della Conferenza di Servizi, sono stati acquisiti i pareri degli enti locali territoriali e dei soggetti istituzionali interessati, elencati e sintetizzati nell'Allegato 1.

Dato atto, infine, che:

- alla luce delle considerazioni sopra riportate e più analiticamente trattate nell'ambito della documentazione a tale fine redatta, in esito all'istruttoria condotta dall'Organo tecnico regionale con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA Piemonte, tenuto conto delle risultanze della Conferenza di Servizi e dei pareri agli atti dei soggetti istituzionali interessati, allo stato dell'arte della documentazione presentata dal Proponente, la valutazione d'impatto ambientale del progetto risulta negativa in ragione delle diffuse e significative carenze riscontrate nella documentazione progettuale, tra cui una valutazione degli impatti cumulativi con altri impianti fotovoltaici realizzati, autorizzati o in via di autorizzazione nella medesima area, nonché dell'assenza di elementi progettuali e di valutazione ambientale delle opere di connessione alla RTN, con particolare riferimento alla Stazione Elettrica a 380/132 kV in Comune di Carisio, alla Stazione di raccolta denominata "Cascina Baraggia" e ai correlati impatti diretti e indiretti, tra cui un'analisi dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici generati dalle nuove infrastrutture previste e, non ultimo, dall'incremento dei valori di energia elettrica vettoriata dalla linea T.387 "Rondissone-Turbigo" per effetto del ritiro della generazione fotovoltaica a mezzo della citata Stazione Elettrica e di altre previste nei Comuni di Santhià (VC) e San Pietro Mosezzo (NO);
- tale valutazione risulta altresì negativa sia in ragione del fatto che la realizzazione del progetto in argomento, insieme con il progetto denominato "Madama Live" situato in posizione pressoché confinante e attualmente in fase autorizzativa, contribuirebbe a determinare un unico grande impianto di potenza pari a 99,4 MW in un'area di circa 156 ha, sia in ragione dell'assenza di una Relazione agronomica che consenta di effettuare un'analisi di aderenza del progetto ai requisiti previsti dalla normativa regionale e dalle Linee Guida oggi esistenti in materia di sistemi agrivoltaici;
- conseguentemente, la valutazione dello progetto comporta l'espressione di un parere negativo in ordine alla compatibilità ambientale dell'opera.

Visti gli articoli 23 e seguenti del Titolo III del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

vista la d.c.r. n. 200-5472 del 15 marzo 2022 di approvazione del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Regione Piemonte;

vista la l.r. 19 luglio 2023, n. 13;

visto l'art. 16 della l.r. 28 luglio 2008, n. 23;

vista la d.g.r. n. 14-8374 del 29 marzo 2024 in materia di composizione dell'Organo Tecnico regionale e di approvazione delle modalità operative per l'espletamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto espressione di un parere di natura endoprocedimentale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del

25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,
la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,
delibera

di prendere atto delle risultanze istruttorie sintetizzate in premessa e più dettagliatamente rappresentate nell'Allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e conseguentemente di esprimere, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24 del D. lgs. n. 152/2006, e nel rispetto della DGR n. 14-8374 del 29 marzo 2024, un parere in cui:

- ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sul progetto di realizzazione di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza di 52,1 MW presentato da EG Fucsia S.r.l. nei Comuni di Salussola e Cerrione (BI) nell'ambito del procedimento di valutazione d'impatto ambientale di competenza statale, si esprime una valutazione negativa, allo stato dell'arte della documentazione presentata, in ragione:

a) delle diffuse e significative carenze riscontrate nella documentazione progettuale così come dettagliato nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra cui una valutazione degli impatti cumulativi con altri impianti fotovoltaici realizzati, autorizzati o in via di autorizzazione nella medesima area;

b) dell'assenza di elementi progettuali e di valutazione ambientale delle opere di connessione alla RTN, con particolare riferimento alla SE 380/132 kV in Comune di Carisio, alla Stazione di raccolta denominata "Cascina Baraggia" e ai correlati impatti diretti e indiretti, tra cui un'analisi dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici generati dalle nuove infrastrutture previste e, non ultimo, dall'incremento dei valori di energia elettrica vettoriata dalla linea T.387 "Rondissone-Turbigo" per effetto del ritiro della nuova generazione fotovoltaica;

c) della constatazione secondo cui la realizzazione dell'impianto in argomento, insieme con il confinante progetto denominato "Madama Live", presentato dalla Società Madama Live S.r.l. e attualmente in fase autorizzativa, contribuirebbe a determinare un'aggregazione di impianti di potenza complessiva pari a 99,4 MW in un'area di circa 156 ha, dedicata alla risicoltura e soggetta al disciplinare DOP del riso di Baraggia;

d) dell'assenza nella documentazione progettuale di una specifica Relazione agronomica che consenta di effettuare un'analisi di aderenza del progetto ai requisiti previsti dalla normativa regionale e dalle Linee Guida nazionali oggi esistenti in materia di sistemi agrivoltaici;

- conseguentemente, si esprime una valutazione negativa in ordine alla compatibilità ambientale dell'opera;

di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Sviluppo Energetico sostenibile, l'invio della copia della presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24 del d.lgs. n. 152/2006, per il prosieguo dell'iter di competenza;

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni

dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-910-2025-All_1-DGR_Salussola_Cerrione_Allegato1_DEF.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Decreto legislativo n.152/2006. Parere regionale sul procedimento di Valutazione di impatto ambientale di competenza statale inerente al progetto di un impianto agri-voltaico di potenza pari a 51,2 MW con sistema di accumulo integrato da 40 MW, presentato da EG Fucsia S.r.l. nei Comuni di Salussola e Cerrione (BI), con connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) in Comune di Carisio. Considerazioni in merito alla compatibilità ambientale dell'opera.

Indice generale

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E ASPETTI GENERALI.....	2
2. CONTRIBUTI ISTRUTTORI DELL'ORGANO TECNICO REGIONALE E PARERI ESPRESSI DAGLI ENTI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI.....	5
Contributi espressi dai membri dell'Organo Tecnico regionale.....	5
Pareri espressi dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi.....	5
3. ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI COME VALUTATI NEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI E NEI PARERI.....	7
Valutazione degli impatti ambientali della SE Carisio.....	7
Valutazione degli Effetti cumulativi.....	7
Campi elettromagnetici.....	8
Siti Rete Natura 2000.....	8
Paesaggio.....	9
Apetti agricoli.....	10
4. CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA.....	11

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E ASPETTI GENERALI

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 52,1 MW e di un sistema di accumulo elettrochimico (BESS) da 40 MW nel territorio dei Comuni di Salussola e Cerrione (BI), mentre per quanto riguarda le opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) si prevede il collegamento nel Comune di Carisio (VC);

L'impianto, composto da oltre 73.000 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino da 700 Wp ciascuno fissati su strutture ad inseguimento monoassiale, interessa una superficie complessiva pari a circa 80 ha a destinazione d'uso agricola, caratterizzata sia dalla II, sia dalla III classe di capacità d'uso del suolo, e attualmente dedicata alla risicoltura e a prato stabile, adiacente alla ZSC IT1120004 denominata 'Baraggia di Rovasenda'.

Stante la classificazione agricola dell'area di impianto, ai sensi del Piano Regolatore dei Comuni di Cerrione e Salussola, e in considerazione della data di avvio della procedura di VIA statale, il progetto risulta soggetto alle disposizioni di cui all'articolo 20, comma 1-bis del D. lgs. n. 199/2021.

L'area, soggetta al disciplinare DOP del riso della Baraggia Biellese e Vercellese, unica DOP italiana del riso, è situata nei pressi dello Stabilimento Stellantis (ex Lancia) di Cerrione e non include elementi areali e puntuali oggetto di disposizioni di tutela paesaggistica o interessati da dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 136 e 157 del D.lgs n. 42/2004.

La porzione dell'impianto posta più a sud, risulta confinante con il progetto fotovoltaico denominato "Madama Live" di potenza pari a 47,3 MW, attualmente in fase di autorizzazione, in merito al quale, con DGR n. 29-7847 del 4 dicembre 2023, è stato espresso un parere di non valutabilità del progetto in ragione dell'indeterminatezza dei riferimenti progettuali e d'impatto ambientale della SE di Carisio.

Per quanto riguarda gli aspetti agronomici, il progetto prevede l'abbandono della coltivazione a riso, indicata come incompatibile con la presenza dei moduli fotovoltaici, a favore di altre colture agricole a rotazione, nello specifico specie erbacee mielifere e cereali.

Per quanto attiene alla connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), sulla base della STMG proposta da Terna S.p.A. e accettata in data 23 aprile 2024, come si desume dalla consultazione del portale TE.R.RA, il progetto prevede un collegamento in cavo in doppia terna a 36 kV di lunghezza pari a circa 15 km con una Stazione di raccolta denominata "Cascina Baraggia" e, a partire da quest'ultima, mediante un elettrodotto a 132 kV, con una nuova Stazione Elettrica a 380/132 kV prevista in territorio comunale di Carisio (VC), la cui progettazione, comprensiva dei raccordi in 'entra-esce' sulla linea a 380 kV "Rondissone-Turbigo", risulta in capo ad altra Società proponente (Juwi Development 09 S.r.l.), peraltro ancora in attesa di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale, a conclusione della fase di VIA statale.

Come opere accessorie e di mitigazione degli impatti sono previste una fascia perimetrale coltivata a prato con specie utili ad attirare l'entomofauna, alcune arnie per la produzione di miele e, esternamente alla recinzione, una fascia a verde realizzata mediante l'utilizzo di specie vegetali miste arboree e arbustive.

Gli elaborati progettuali resi disponibili per la consultazione pubblica risultano in generale lacunosi, poco approfonditi e non privi di contraddizioni. Di seguito, si elencano le carenze maggiormente rilevanti:

- Lo studio di impatto ambientale (elaborato SIA01 Studio di impatto ambientale) risulta carente per quanto riguarda l'analisi degli aspetti ambientali sia in termini di descrizione dello stato attuale, sia dei possibili impatti connessi all'opera. In particolare, il Proponente ha omissso di fornire informazioni/trattazioni in merito a:
 - principali alternative ragionevoli del progetto;

- fattori potenzialmente soggetti a impatti ambientali;
- descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto;
- descrizione delle misure previste per evitare, prevenire, ridurre o, se possibile, compensare gli impatti ambientali.
- La Sintesi non tecnica (elaborato R02_REV0 Sintesi non tecnica) si presenta per alcuni aspetti più dettagliata, ma non coerente con i contenuti di altri elaborati progettuali (es. aspetti legati al monitoraggio ambientale).
- Tra gli elaborati caricati sul sito MASE risultano mancanti ben 14 elaborati amministrativi (di fatto sono disponibili per la consultazione pubblica i soli elaborati “D01” e “D04”), unitamente a 17 elaborati tecnici:
 - R08 Relazione geologica-geotecnica-sismica;
 - R09 Relazione archeologica + VPIA;
 - R21 Relazione di valutazione campi elettromagnetici;
 - R25 Computo degli oneri per la sicurezza;
 - R26 Computo opere dismissione e ripristino;
 - T04 Tavola inquadramento territoriale – CATASTALE;
 - T05D Tavola inquadramento su PPR Piemonte;
 - T16 planimetria Potenziali pericoli per la Navigazione Aerea;
 - T17 planimetria delle opere di Mitigazione agro-ambientali;
 - T18 Dettagli tipologici delle opere di mitigazione;
 - T19 Tavola paesaggistica e della Biodiversità;
 - T21 tavola dell'intervisibilità dei campi agrivoltaici;
 - T27 Distribuzione stringhe e inverter;
 - T29 Schema elettrico unifilare;
 - T30 Dettagli costruttivi cabina di smistamento e control room;
 - Area di cantiere;
 - Sezioni di scavo e attraversamenti dell'elettrodotto MT di connessione al punto di raccolta.
- E' particolarmente rilevante l'assenza di una Relazione Agronomica, in quanto tale elaborato è indispensabile al fine di verificare nel dettaglio se l'impianto in progetto risponda ai requisiti previsti per gli impianti Agrivoltaici.
- Inoltre, viene rilevata l'assenza di una Relazione di valutazione dei campi elettromagnetici. La tematica dei Campi Elettromagnetici (CEM) non è infatti trattata nel SIA e non sono disponibili altre relazioni di calcolo specialistiche che valutino gli impatti dei CEM prodotti dalle linee di connessione alla RTN tra l'area di impianto e il punto di raccolta “Cascina Baraggia”.
- Si rileva, quindi, l'assenza degli elaborati relativi alle opere di mitigazione per le quali, in assenza della Relazione agronomica, è possibile trovare solo descrizioni generiche e alcune rappresentazioni nei foto-inserimenti.
- La qualità degli elaborati (es. R03 Relazione Paesaggistica, R07 Relazione sulla compatibilità delle opere alle linee guida MITE impianti agrivoltaici, R15 Piano di monitoraggio ambientale, R31 Relazione sul Ciclo di Vita degli Impianti, ecc...) è generalmente insufficiente. La documentazione citata, oltre a contenere numerosi refusi, presenta una veste ancora provvisoria con parti di testo non compilate, quali cancellazioni, evidenziazioni, rimandi a tabelle e documentazione non esistenti.
- Nella “Relazione previsionale di impatto acustico” (elaborato R12-RELAZIONE IMPATTO ACUSTICO) non è stata valutata come sorgente sonora l'impianto di accumulo da 40 MW. Nel documento “Relazione tecnica sistema di accumulo” (elaborato 32-RELAZIONE TECNICA SISTEMA DI ACCUMULO (BESS), il Proponente afferma che “il livello acustico prodotto dal sistema BESS non sarà superiore a 80 dB”, ma non vi sono ulteriori elementi che dimostrino che è stato valutato l'impatto acustico di tale impianto.
- In relazione agli elaborati concernenti le opere di connessione si segnala la mancanza di un elaborato grafico (35334a Punto di raccolta Baraggia – Corografia attraversamenti) e di altra documentazione legata all'occupazione temporanea dei terreni e agli espropri. Inoltre, la documentazione si compone di elaborati che riguardano prevalentemente gli aspetti tecnici e che però, fatto salvo per gli aspetti relativi ai CEM qui esaminati in specifiche relazioni, mancano della valutazione complessiva dei possibili impatti ambientali delle opere di connessione.

- Il Proponente non ha effettuato la verifica di compatibilità con l'art. 2.11 del Piano Territoriale Provinciale (Biella) "Paesaggi Agrari di Interesse Culturale" che, al comma 1, individua - con apposita rappresentazione nelle tavole CTPPAE in scala 1:50.000 - le aree caratterizzate dalla presenza delle colture viticole e risicole che rappresentano elemento distintivo e caratterizzante del paesaggio e ne promuove la tutela e la conservazione. Il Proponente non ha tuttavia preso in considerazione tale normativa, specialmente in riferimento alle aree in cui è prevista l'istallazione dei campi 1 e 3, per le quali aree la tavola CTP-PAE riconosce la presenza di colture risicole. La previsione del Proponente di convertire le aree attualmente coltivate a risaia a "colture cerealicole in rotazione gestite secondo i principi dell'agricoltura conservativa" (sic), necessiterà conseguentemente di apposita riconsiderazione alla luce del criterio qui richiamato, per garantire la compatibilità dell'intervento con l'esigenza di tutela rappresentata.
- Il Proponente non ha presentato una valutazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione della SE "Carisio" e delle opere di connessione ad essa afferenti.

2. CONTRIBUTI ISTRUTTORI DELL'ORGANO TECNICO REGIONALE E PARERI ESPRESSI DAGLI ENTI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI

Contributi espressi dai membri dell'Organo Tecnico regionale

- Nota prot. 15990 del 30 dicembre 2024 del Settore regionale Polizia Mineraria, Cave e Miniere, in cui si comunica che a seguito della valutazione del progetto non sono emersi ambiti di competenza;
- nota prot. 22119 del 30 dicembre 2024 del Settore Tecnico Piemonte Nord, in cui si rileva che le superfici oggetto d'intervento non ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico né in aree boscate, per cui le opere in progetto non risultano soggette alle disposizioni di cui alla L.r. 45/1989 e alla Lr 4/2009 e conseguentemente non sono emersi ambiti di competenza;
- nota prot. 388 del 7 gennaio 2025 del Settore Tecnico regionale - Biella e Vercelli, in cui si comunica che a seguito della valutazione del progetto non sono emersi ambiti di competenza;
- Contributo del Settore Urbanistica Piemonte Orientale trasmesso a mezzo mail del 9 gennaio 2025, in cui si rileva che dall'analisi degli elaborati di progetto sono emerse carenze, sia di tipo documentale, ai fini di una completa valutazione dell'intervento proposto, sia in merito ai necessari approfondimenti atti a consentire le verifiche di conformità dell'impianto in progetto rispetto alle prescrizioni del Piano Paesaggistico Regionale. Inoltre, non risulta elaborato un esaustivo progetto delle opere di mitigazione;
- nota prot. 2844 del 14 gennaio 2025 di ARPA Piemonte in cui si rileva che, a causa delle criticità inerenti alla documentazione disponibile, caratterizzata da numerose carenze, non è possibile ricostruire un quadro organico, esaustivo e soprattutto univoco dell'opera, tale da poter fornire una corretta valutazione delle possibili ricadute sul territorio;
- contributo del Settore Emissioni e rischi ambientali trasmesso a mezzo mail del 16 gennaio 2025, in cui si rileva che non è possibile pervenire ad una compiuta valutazione di tutti gli impatti ambientali delle opere in progetto a causa delle numerose carenze documentali e dell'insufficiente livello informativo e qualitativo degli elaborati;
- nota prot. 1790 del 24 gennaio 2025 della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, in cui si rileva l'assenza di una Relazione Agronomica, elemento indispensabile alla verifica dell'aderenza del progetto a quanto previsto dalla normativa e dalle linee guida in materia di sistemi Agrivoltaici. Il progetto non risulta quindi valutabile in assenza di specifiche integrazioni.

Pareri espressi dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi

- Nota prot. 523 del 27 gennaio 2025 dell'Ente di gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, in cui, in ragione dei potenziali effetti sulla fauna dei vicini Siti Rete Natura 2000, correlati alla trasformazione dell'area agricola (80 ettari) interessata dal progetto, a cui si aggiungono gli effetti di altri impianti analoghi già realizzati o in fase di VIA o in autorizzazione nell'area vasta, si richiede che il progetto sia assogettato a Valutazione di Incidenza;
- nota prot. 638 del 13 gennaio 2025 della Provincia di Biella, in cui si rileva come la documentazione relativa all'istanza presenti carenze tali da non consentire un'adeguata valutazione del progetto e come, in ogni caso, il progetto risulti critico in relazione all'applicazione del comma 1-bis dell'art. 20 del D. lgs. n. 199/2021, all'assenza di una adeguata valutazione degli impatti cumulativi con altri impianti analoghi, all'assenza della valutazione degli impatti prodotti dal sistema di accumulo da 40 MW e delle alternative localizzative di tale sistema e, infine, all'assenza della valutazione della compatibilità del progetto proposto con l'art. 2.11 del Piano Territoriale Provinciale (Biella) "Paesaggi Agrari di Interesse Culturale";

- nota prot.1288 del 12 gennaio 2025 della Provincia di Vercelli, in cui si rileva come l'assenza di valutazioni ambientali in relazione alle opere di connessione alla RTN, in particolare alle opere afferenti alla Cabina "Baraggia" e alla Stazione Elettrica SE "Carisio", nonché la mancata valutazione dell'effetto cumulo con i progetti nel territorio vercellese, renda il progetto in esame non valutabile, e conseguentemente oggetto di un parere negativo;
- nota prot. 229 del 15 gennaio 2025 dell'Associazione di Irrigazione Ovest Sesia, in cui si rileva che l'area dell'impianto fotovoltaico non rientra nel territorio di competenza dell'Ente, mentre lo è il territorio interessato dalle opere di connessione alla RTN, con particolare riferimento alla Stazione Elettrica "Carisio". A tale riguardo, l'Ente segnala le criticità connesse allo smaltimento delle acque meteoriche della SE presso il Naviletto di San Damiano, che non risulta idoneo a smaltire portate rilevanti.
- Nota prot. 182 del 13/01/2025 del Comune di Salussola in cui si richiede la definizione di adeguate compensazioni ambientali, in particolare in relazione alla Frazione Vigellio, da concordare con l'Amministrazione Comunale in fase di progettazione esecutiva.
- Nota prot. 3 del 10/01/2025 del Consorzio di Tutela del Riso di Baraggia Biellese e Vercellese, in cui si esprime parere contrario all'opera in forza della scelta progettuale di collocare l'impianto all'interno del territorio del disciplinare di produzione della DOP Riso di Baraggia biellese e vercellese, che costituisce un'area di rilevante interesse agronomico. Si sottolineano inoltre le considerevoli carenze degli elaborati progettuali, soprattutto per quanto riguarda la Relazione Agronomica e la Relazione Paesaggistica e si richiede di valutare l'alternativa progettuale di localizzare l'impianto e le opere di interconnessione all'esterno del territorio del disciplinare di produzione del Riso DOP.

3. ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI COME VALUTATI NEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI E NEI PARERI

In linea generale, la documentazione oggetto di valutazione presenta carenze informative e diffuse criticità. Si analizzano nel seguito le criticità relative ai singoli aspetti ambientali.

Valutazione degli impatti ambientali della SE Carisio

Si rileva che nella documentazione progettuale e tecnico-specialistica il Proponente non ha fornito l'analisi degli impatti ambientali relativi alla Cabina Primaria Baraggia e alla Stazione Elettrica SE "CARISIO" del Gestore di Rete Terna, da realizzarsi nel Comune di Carisio.

Inoltre, l'opera non è stata considerata nello Studio di Impatto Ambientale (SIA). La documentazione nel suo complesso risulta priva di dati e informazioni sulle opere di connessione in Carisio, nonché sugli impatti complessivi diretti e indiretti derivanti dal cumulo di progetti che convergono verso la SE Carisio.

Tale SE, allo stato attuale non ancora autorizzata né è realizzata, citata in diverse progettazioni di altri Soggetti proponenti di impianti fotovoltaici/agrovoltai, tutti ancora in fase di VIA Statale presso il MASE.

L'assenza di una valutazione degli impatti ambientali delle opere di connessione afferenti alla SE "CARISIO" rappresenta una grave lacuna procedurale che compromette la validità delle valutazioni ambientali complessive ed è comune a numerose procedure di Valutazione di Impatto Ambientale. In nessuna delle procedure esaminate è stato fornito un riscontro adeguato, dimostrando una persistente mancanza di considerazione per le osservazioni sollevate dagli enti territoriali competenti. Ai fini della presente procedura è stata riproposta la medesima documentazione tecnica già fornita nelle procedure precedenti. Si citano a titolo esemplificativo i procedimenti in capo:

- alla Ditta Juwi Development 09 S.r.l. - codice procedura ID: 8264;
- alla Ditta EG EDO SRL - codice procedura ID: 8435;
- alla Ditta MYT srl - codice procedura ID:10087;
- alla Ditta Madama Live - codice procedura ID:10429;
- alla Ditta Sette Sorelle - codice procedura ID:11016.

Valutazione degli Effetti cumulativi

Non è stata operata nel S.I.A. una valutazione degli impatti cumulativi. Si segnala che nell'elaborato "Tav 23 Inquadramento cumulo con altri progetti", non sono rappresentati diversi progetti esistenti di impianti fotovoltaici all'interno del buffer di 10 km, tra cui (elenco indicativo e non esaustivo):

- impianto fotovoltaico "NP Mottalciata", in Comune di Mottalciata (BI) Strada Provinciale 232/a km 5 - Località Prato Grande, di potenza nominale **8.049,24 kW**, con Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. rilasciata dalla Provincia di Biella con Determinazione Dirigenziale n. 1431 del 20.09.2021 e lavori già conclusi il 12.06.2024 (**12.6 ha**);
- impianto fotovoltaico "NP Mottalciata 2", in Comune di Mottalciata (BI) Strada Provinciale 232/a km 5 - Località Prato Grande, di potenza nominale **1.911,68 kW**, con Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/03 e ss.mm.ii. rilasciata dalla Provincia di Biella con Determinazione Dirigenziale n. 277 del 24.02.2022 (**5.9 ha**);
- impianto fotovoltaico proposto nel mese di Maggio 2023 tramite P.A.S. comunale dalla "Socal" S.r.l. al Comune di Carisio (VC), di potenza nominale **8.640 kW**;
- impianto agrivoltai denominato "e-VerGREEN" nei Comuni di Santhià (VC) e Carisio (VC), della "EG EDO" S.r.l., di potenza picco pari a **76,6 MW** e opere connesse - più contestuale utilizzo agricolo-zootecnico – attualmente ancora in corso procedura di V.I.A. Statale (dal 17.05.2022);

- impianto fotovoltaico denominato “Parco fotovoltaico della Benna” nei Comuni di Formigliana (VC) e Carisio (VC) e delle relative opereconessione alla RTN, della “MYT DEVELOPMENT INITIATIVES” S.r.l., di potenza picco pari a **61 MW** circa, attualmente ancora in corso procedura di in V.I.A. Statale (dal 27.06.2023);
- impianto fotovoltaico della “Sunprime Generation” S.r.l., in Comune di Salussola (BI), di potenza nominale **3.848,04 kW**, con Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/03 e ss.mm.ii. rilasciata dalla Provincia di Biella con Determinazione Dirigenziale n. 880 del 10.06.2022 e lavori già conclusi;
- impianto fotovoltaico della “GEA rinnovabili” S.r.l., in Comune di Cerrione (BI), di potenza nominale **6.382,26 kWp**, licenziato con con P.A.S.comunale e lavori già conclusi;

Infine, si segnala che la realizzazione dell’opera, in combinazione con il progetto denominato “Madama Live” situato in posizione pressoché confinante e attualmente in fase autorizzativa, contribuirebbe a determinare un unico grande impianto di potenza pari a 99,4 MW in un’area di circa 156 ha, elemento che rende particolarmente rilevante l’assenza di una adeguata valutazione degli effetti cumulativi.

Campi elettromagnetici

La problematica della disorganicità e incompletezza della documentazione determina l’impossibilità di verificare se il tema della tutela dell’esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici sia stato trattato correttamente dal Proponente.

La tematica dei CEM non è trattata nel SIA e, sebbene siano presenti relazioni con il calcolo dei CEM generati dal nuovo Punto di Raccolta a 132 kV (punto di raccolta “Cascina Baraggia”), dal breve collegamento in cavo AT interrato tra il punto di raccolta e la futura SE 380/132/36 kV “Carisio” di Terna, dalla medesima “SE Carisio” e dai raccordi al vicino elettrodotto a 380 kV “Rondissone – Turbigo Stazione”, manca una valutazione dei CEM prodotti dal cavidotto di collegamento tra l’impianto e il punto di raccolta.

Preme inoltre segnalare che, oltre agli impatti diretti generati delle nuove sorgenti di campo elettromagnetico, un ulteriore impatto, indiretto, deriva dall’incremento della corrente circolante sulla preesistente linea a 380 kV “Rondissone – Turbigo Stazione”. Tale elettrodotto nel solo 2024 ha trasferito una corrente massima mediana annua dell’ordine dei 2200 A, a cui si andrà ad aggiungere il carico prodotto dal sistema dei 4 impianti di cui attualmente si prevede la connessione al punto di raccolta (potenzialmente, 1100 A alla tensione 132kV in uscita dal punto di raccolta). Ciò andrà a incrementare i livelli di esposizione della popolazione lungo il tracciato della linea nonostante il mantenimento delle fasce di rispetto. A tale proposito, sarebbe opportuno che venisse effettuata una verifica sui livelli di esposizione raggiungibili nei recettori all’interno della DPA di tale linea, in modo da verificare che vi sia il rispetto del valore di attenzione di 10µT come mediana sulle 24 ore.

Siti Rete Natura 2000

L’area ove è previsto l’impianto in progetto dista circa 3,6 km dalla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT 1130001 “La Bessa”, a sua volta limitrofa alla Riserva Naturale delle Baragge, e circa 4,9 km dalla ZSC IT 1130003 “Baraggia di Candelo”.

Si riscontra una crescente richiesta di autorizzazioni di impianti agrivoltaici o fotovoltaici a terra in aree agricole nell’area vasta, progetti che prevedono la trasformazione di aree agricole, che rivestono un ruolo importante per la fauna dei vicini Siti Rete Natura 2000 e anche una funzione di collegamento dei medesimi.

Pertanto, in ragione dei potenziali effetti attesi dalla trasformazione di 80 ettari di area agricola prevista a progetto, cui si aggiungono gli effetti di altri impianti analoghi già realizzati o in fase di VIA, o autorizzazione nell’area vasta, risulta necessario che il progetto sia assoggettato a Valutazione di Incidenza e che il Proponente elabori un opportuno Studio di Incidenza secondo quanto previsto dall’Allegato C della Legge Regionale 19/2009 e del DPR 357/1997, in conformità con le Linee

Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza e la DGR n.57-7222 del 12 luglio 2023 e redatto da figure professionali di comprovata competenza in materia naturalistico-ambientale.

Tale Studio dovrà porre l'attenzione anche sugli effetti dell'aumento di frammentazione dell'area comportato dal progetto, e ad esso dovrà essere allegata la Relazione Agronomica, che non risulta presente tra gli elaborati progettuali.

Paesaggio

Dall'analisi degli elaborati di progetto sono emerse carenze documentali che rendono il progetto non valutabile, e, con riferimento agli aspetti paesaggistici, anche la mancanza dei necessari approfondimenti atti a consentire le verifiche di conformità dell'impianto in progetto rispetto alle prescrizioni del Piano Paesaggistico Regionale.

Si fa presente che i terreni interessati dal progetto ricadono in alcune aree a denominazione di origine protetta (DOP), tra le quali, quella del **"Riso di Baraggia Biellese e Vercellese"**, e nell'ambito di applicazione dei disposti di cui agli artt. 19, 20 e 40 delle Norme di Attuazione del Ppr.

Per quanto attiene i due lotti posti a sud dell'area industriale di Stellantis (ex Lancia), si segnala che è presente un sistema agricolo consolidato, caratterizzato dalla presenza di molte Cascine storiche, alcune poste in stretta vicinanza dei campi agrivoltaici, e che tuttavia non risulta effettuata una adeguata valutazione mirata alla salvaguardia dei nuclei rurali storici, e delle relative pertinenze.

Gli elaborati progettuali e le relazioni presentati dal proponente non hanno fornito sufficienti elementi in merito alla conformità del progetto alle lettere c-ter) e c-quater) dell'articolo 20, comma 8, del decreto legislativo n. 199 del 2021:

- lettera c - ter) non è stata verificata l'assenza di vincoli ai sensi della Parte seconda del Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- lettera c - quater) non è stata verificata l'eventuale interferenza diretta dell'impianto con il perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D. lgs 22 gennaio 2004, n. 42, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto, nonché con la fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo, fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c – bis), c- ter).

In merito alla verifica percettiva sull'area vasta, includendo anche le valutazioni relative all'impatto cumulativo determinato dall'impianto in progetto rispetto ad altri impianti autorizzati o in fase di autorizzazione, si evidenzia il configurarsi del possibile fenomeno di cumulo degli impatti, in quanto altri analoghi interventi sono collocati entro il perimetro di 1 km dal sito interessato. La porzione dell'impianto posta più a sud, risulta confinante con l'impianto denominato "Madama Live";

In merito alla verifica dell'adeguatezza della Relazione paesaggistica, si rileva che non risulta completa della relazione agronomica, necessaria anche al fine della verifica di conformità della stessa con le Linee Guida inerenti agli impianti agrivoltaici.

Si segnala inoltre che non risulta sviluppato un esaustivo progetto delle opere di mitigazione, strettamente necessarie, vista la collocazione dell'impianto agrivoltaico all'interno di territori pressoché pianeggianti, in rapporto all'ampia visibilità dell'intervento all'interno del paesaggio di riferimento, di prevalente naturalità, in particolare per i campi agrivoltaici n. 3 e n.4;

Gli interventi di mitigazione sarebbero dovuti essere specificati e verificati in funzione della loro effettiva efficacia di mitigazione visiva e di valenza ecologica-naturalistica, sia in relazione al contesto agricolo di riferimento, sia in relazione alla più generale intervisibilità dell'opera all'interno dell'area vasta, e dei conseguenti impatti, in ottemperanza ai disposti del DPCM del 12/12/2005 “

Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art.146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42".

Aspetti agricoli

L'area di progetto interessa terreni agricoli destinati a risaia ubicati nel Comune di Salussola, e questi, ai sensi dell'art. 3 del disciplinare di produzione della DOP riso di Baraggia biellese e vercellese, presentano tutti i requisiti di conformità per produrre riso a denominazione di origine.

L'art.20 delle Norme di Attuazione del PPR definisce come Aree di Elevato interesse Agronomico i territori riconosciuti dai disciplinari delle DOP come il Riso di Baraggia biellese e vercellese.

L'impianto proposto modifica notevolmente il paesaggio rurale della zona, interessando un'area di produzione storica e con la presenza di numerose tradizionali Cascine che costituiscono una delle principali identità del paesaggio agrario della Baraggia biellese e vercellese. Inoltre le risaie infine rientrano tra le Aree Rurali di specifico interesse paesaggistico (Art.32 delle NdA del PPR).

E' evidente come il progetto in esame, unitamente a tutti gli altri interessati dallo stesso punto di connessione alla RTN, se realizzati, provocherebbero una profonda alterazione del paesaggio agrario e risicolo della Baraggia biellese e vercellese, mutando l'immagine e i caratteri identificativi di un'area che da almeno quattro secoli è legata alla coltivazione del riso.

In merito alla localizzazione delle opere di connessione alla RTN del progetto in esame si ritiene non siano state adeguatamente valutate alternative localizzative più sostenibili sia dal punto di vista ambientale che territoriale. Alcune di queste opere sono state localizzate presso le risaie di una delle aziende storiche del territorio, di cui porta addirittura il nome, la Cascina Baraggia, le cui origini risalgono al 1678.

Nei terreni di quest'azienda, che risultano coltivati a riso di Baraggia biellese e vercellese DOP, è stata infatti progettata la grande stazione elettrica di Carisio, necessaria per la connessione alla rete elettrica nazionale dell'impianto in esame. Tale Stazione elettrica provocherebbe una irreversibile modificazione del paesaggio agrario con potenziali interferenze anche con il reticolo di fossi e canali al servizio dell'irrigazione della zona.

Come illustrato nella sezione dedicata agli impatti cumulativi manca una reale valutazione dell'impatto paesaggistico ed ambientale determinato dall'insieme di tutti gli impianti agri e fotovoltaici attualmente in progetto nella zona interessata e che insistono sul territorio agricolo interessato.

4. CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA

A conclusione dell'istruttoria svolta si esprime una valutazione negativa, allo stato dell'arte della documentazione presentata, in ragione delle diffuse e significative carenze riscontrate nella documentazione progettuale così come dettagliato al punto 1, tra cui in particolare:

- l'assenza di una valutazione degli impatti cumulativi con altri impianti fotovoltaici realizzati, autorizzati o in via di autorizzazione nella medesima area;
- l'assenza nella documentazione progettuale di una specifica Relazione agronomica che consenta di effettuare un'analisi di aderenza del progetto ai requisiti previsti dalla normativa regionale e dalle Linee Guida nazionali oggi esistenti in materia di sistemi agrivoltaici;
- l'assenza di elementi progettuali e di valutazione ambientale delle opere di connessione alla RTN, con particolare riferimento alla SE 380/132 kV in Comune di Carisio, alla Stazione di raccolta denominata "Cascina Baraggia" e ai correlati impatti diretti e indiretti, tra cui un'analisi dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici generati dalle nuove infrastrutture previste e, non ultimo, dall'incremento dei valori di energia elettrica vettoriata dalla linea T.387 "Rondissone-Turbigo" per effetto del ritiro della nuova generazione fotovoltaica;

Inoltre rileva ai fini del parere negativo la constatazione secondo cui la realizzazione dell'impianto, insieme con il confinante progetto denominato "Madama Live", presentato dalla Società Madama Live S.r.l. e attualmente in fase autorizzativa, contribuirebbe a determinare un'aggregazione di impianti di potenza complessiva pari a 99,4 MW in un'area di circa 156 ha, dedicata alla risicoltura e soggetta al disciplinare DOP del riso di Baraggia.

Si segnala inoltre che l'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore richiede che il progetto sia assogettato a Valutazione di Incidenza e che il Proponente elabori un opportuno Studio di Incidenza.